

## **Allegato 2**

**INDAGINE CONOSCITIVA SUL DISEGNO DI LEGGE N. 1577  
“RIORGANIZZAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE”**

**1<sup>a</sup> COMMISSIONE AFFARI COSTITUZIONALI  
Senato della Repubblica**

*Roma, 18 settembre 2014*

# PRINCIPALI FUNZIONI DELLE CAMERE DI COMMERCIO

---

Il ruolo e le funzioni delle Camere di commercio sono delineate nella legge n. 580 del 1993 come riformata dal decreto legislativo n. 23 del 2010.

**Definire la giusta collocazione delle Camere di commercio nel quadro delle istituzioni del Paese significa non solo riconoscere il loro valore sociale di rappresentanza degli interessi delle imprese e del fare impresa ma soprattutto chiarirne le numerose ed essenziali funzioni che in questi anni il processo di riforma amministrativa, a cominciare dalla cd. Legge Bassanini, ha affidato loro in un'ottica di "federalismo amministrativo" a Costituzione invariata.**

Lo Stato in questi anni ha dovuto ripensare ad un soggetto pubblico, individuato proprio nelle Camere di commercio, che fosse capace con la sua azione amministrativa di dare una risposta alla domanda di servizi pubblici e amministrativi provenienti dal mondo delle imprese in un contesto economico, com'è quello italiano, caratterizzato dalla presenza di una realtà imprenditoriale in massima parte costituita da piccole e medie imprese.

L'art. 1 della legge 580 definisce le Camere di commercio "enti pubblici dotati di autonomia funzionale che svolgono, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, sulla base del principio di sussidiarietà di cui all'art. 118 della Costituzione, funzioni di interesse generale per il sistema della imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali".

Il legislatore ha voluto, da un lato, con il riferimento all'autonomia funzionale, riconoscere il ruolo delle Camere di commercio di **corpi intermedi nella società** (il concetto di autonomia funzionale è legato all'esistenza nell'ordinamento di enti "rappresentativi" di comunità che, nel caso delle

Camere di commercio, è quella delle imprese) e, dall'altro, con il richiamo al **principio di sussidiarietà** di cui all'art. 118 della Costituzione, assegnare alle Camere di commercio funzioni nelle materie amministrative ed economiche concernenti il sistema delle imprese che la Costituzione o la legge non attribuiscono alle amministrazioni statali e regionali o che lo Stato e le Regioni, ma anche la Comunità Europea, ad esse delegano.

L'art. 2 della legge n. 580 del 1993, trasformando quelle che prima erano delle semplici attività in delle vere e proprie "competenze" previste per legge, fa l'elencazione delle funzioni e dei compiti demandati e afferma che le Camere di commercio svolgono funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese e delle economie locali nonché funzioni nelle materie amministrative ed economiche relative al sistema delle imprese.

**Quindi le funzioni e i compiti si possono sostanzialmente inquadrare in tre gruppi:**

- 1. Funzioni di natura amministrativa e di regolazione del mercato;**
- 2. Funzioni per l'informazione e la formazione**
- 3. Funzioni e compiti di natura promozionale**

# Funzioni amministrative attribuite per legge o delegate dallo Stato o dalle Regioni

---

- Il **Registro delle imprese** è il registro pubblico, previsto dall'art. 2188 del codice civile, la cui tenuta è affidata ad ogni Camera di commercio, sotto la vigilanza di un Giudice delegato dal Presidente del Tribunale del capoluogo e retto da un Conservatore che assicura l'osservanza delle norme di legge e delle decisioni del Giudice del Registro. Il Registro è **l'unica anagrafe delle imprese** con la fondamentale funzione di assicurare un sistema certo di pubblicità legale: infatti, è l'unico strumento in grado di offrire un quadro completo della situazione giuridica di ciascuna impresa e delle sedi o unità locali sul territorio nazionale (iscrizione/modifica/cancellazione su istanza di parte, iscrizioni e cancellazioni d'ufficio, deposito dei bilanci e dell'elenco soci, accertamento di violazioni amministrative) oltre a rappresentare l'archivio di riferimento per l'elaborazione di indicatori di sviluppo economico ed imprenditoriale. Nel Registro delle imprese confluisce un'altra banca dati pubblica, il **Repertorio Economico Amministrativo (REA)**, che ha lo scopo di integrare i dati del Registro con informazioni di carattere economico, statistico e amministrativo. Il registro delle imprese, del tutto informatizzato e telematico, comporta costi connessi alla gestione del completo e sofisticato sistema informativo che garantisce trasparenza e legalità nei rapporti tra imprese, cittadini e pubbliche amministrazioni e la tempestività dell'informazione su tutto il territorio nazionale.
- Alle Camere di commercio è affidata anche la tenuta di **albi, ruoli ed elenchi professionali** istituiti per lo svolgimento di specifiche attività economiche la cui iscrizione è subordinata al possesso di requisiti stabiliti

dalla legge e, in alcuni casi, al superamento di esami di idoneità abilitanti. Tra questi, si ricordano il Ruolo dei Periti e degli Esperti, il Ruolo dei conducenti dei servizi pubblici non di linea, l'Elenco di Raccomandatori Marittimi, il Ruolo degli impiantisti, il Ruolo degli autoriparatori oltre alla gestione di alcuni elenchi come quello dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini.

- Va aggiunta poi la tenuta dell'**Albo provinciale delle Imprese Artigiane** – ove delegato dalla Regione competente – la cui iscrizione è obbligatoria per tutte le imprese che possiedono le caratteristiche prescritte dalla legge quadro sull'artigianato.

<b>Costi complessivi per la tenuta del Registro imprese, REA, Albo artigiani, albi, ruoli ed elenchi professionali</b>	<b>di cui €112.483.048 coperti dal diritto annuale</b>	<b>di cui €248.877.141 coperti da diritti di segreteria</b>
<b>€ 361.360.189</b>		

**Principali riferimenti normativi:**

Registro imprese: *art. 2188 codice civile - art. 8 della Legge n. 580/93 - D.P.R. 581/1995; art. 9. Commi 4 e 5 della Legge 180/2011*

Albi e Ruoli: *Ruolo dei periti e degli esperti - D.M. 29/12/1979; Elenco di Raccomandatori Marittimi - Legge 135/1977; Ruolo dei Periti e degli Esperti - D.M. 29 dicembre 1979; Ruolo dei conducenti servizi pubblici non di linea – Legge 21/1992; Ruolo degli impiantisti - DM 37/08, Ruolo degli autoriparatori - L.122/92*

Albo imprese artigiane: *art. 5 della Legge n. 443/1985*

- Presso le Camere di commercio capoluogo di regione è tenuto l'**Albo Gestori Ambientali** cui devono iscriversi le imprese impegnate in attività di raccolta e trasporto dei rifiuti e bonifica dei siti in base al codice dell'ambiente ([www.albogestoririfiuti.it](http://www.albogestoririfiuti.it)).

**Costo per la tenuta dell'Albo gestori  
ambientali**

**€ 15.151.856**

**Interamente coperto dai  
proventi della gestione dei  
servizi**

**Principali riferimenti normativi:**

*artt. 212, 215 e 216 del D.Lgs. 152/2006*

- Un altro registro di grande importanza tenuto dalle Camere di commercio è il **Registro informatico dei protesti** – ovvero quegli atti pubblici attraverso i quali viene attestato il mancato pagamento di cambiale, tratta, assegno bancario e postale - attribuito dalla legge alla Camera di commercio di ogni provincia con compiti e costi di pubblicazione ufficiale dell'elenco dei nominativi dei protestati, di ricezione degli elenchi dai pubblici ufficiali levatori (notai, Segretari comunali, Banca d'Italia), di cancellazione con apposito provvedimento, verificati i presupposti di legge. Attraverso la banca dati nazionale, le Camere di commercio forniscono visure attestanti l'esistenza o meno di protesti in capo ad un soggetto su tutto il territorio italiano.

**Costo per la tenuta del registro informatico  
dei protesti**

**€ 18.523.779**

**di cui  
€17.379.562  
coperti dal  
diritto  
annuale**

**di cui  
€1.144.217  
coperti da  
diritti di  
segreteria**

**Principali riferimenti normativi:**

Istituzione del Registro Informatico dei protesti: *Legge 235/2000 e decreto 316/2000*

- Le Camere di commercio esercitano le funzioni del **SUAP** (Sportello unico per le Attività Produttive) in caso di delega da parte dei Comuni, come previsto dal DL 112/2008 e dal regolamento di attuazione DPR 160/2010

(ad oggi oltre 3.200 Comuni si avvalgono della piattaforma telematica delle Camere).

<p><b>Costo per la gestione del SUAP camerale</b></p> <p><b>€ 7.501.836</b></p>	<p><b>di cui</b> <b>€7.501.836</b> <b>coperti dal</b> <b>diritto</b> <b>annuale</b></p>	<p><b>Nessuna</b> <b>copertura da</b> <b>diritti di</b> <b>segreteria e</b> <b>altre entrate</b></p>
<p><b>Principali riferimenti normativi:</b> art. 38 del D.L. 112/2008 DPR 160/2010</p>		

- Le Camere di commercio provvedono al rilascio delle **carte tachigrafe** - il cronotachigrafo digitale è uno strumento che registra i tempi di guida dei conducenti di camion, pullman ed autocarri obbligatorio in base al Reg. CE 561/2006 - e al rilascio e rinnovo dei **dispositivi di firma digitale** (CNS, TOKEN USB...). Le Camere sono inoltre competenti alla **verifica della conformità** degli apparecchi di controllo, delle apparecchiature delle officine autorizzati e alla regolarità delle loro attività in sede di montaggio, riparazione, verifica e controllo oltre che all'istruttoria delle domande di autorizzazione per le operazioni di montaggio e riparazione dell'apparecchio di controllo.

<p><b>Costo per la gestione delle carte tachigrafe e dei dispositivi di firma digitale</b></p> <p><b>€ 35.177.096</b></p>	<p><b>di cui</b> <b>€27.871.082</b> <b>coperti dal</b> <b>diritto</b> <b>annuale</b></p>	<p><b>di cui</b> <b>€7.306.014</b> <b>coperti da</b> <b>diritti di</b> <b>segreteria e</b> <b>altre entrate</b></p>
<p><b>Principali riferimenti normativi:</b> DM 31 ottobre 2003, n. 361</p>		

- Un'altra importante competenza delle Camere di commercio è quella relativa al rilascio di una serie di **certificazioni per il commercio con**

**l'estero** necessarie alle imprese per il concreto esercizio dell'attività. Si tratta di una competenza che deriva da una serie di norme, accordi, convenzioni nazionali ed internazionali (certificati di origine, carnet ATA, vidimazione su fatture e visto di conformità firma, codice meccanografico, certificato di libera vendita).

<p><b><i>Costo per i servizi certificativi relativi al commercio estero</i></b></p> <p><b>€ 29.475.887</b></p>	<p><b><i>di cui</i></b>  <b>€19.321.387</b>  <b><i>coperti dal</i></b>  <b><i>diritto</i></b>  <b><i>annuale</i></b></p>	<p><b><i>di cui</i></b>  <b>€10.154.500</b>  <b><i>coperti da</i></b>  <b><i>diritti di</i></b>  <b><i>segreteria e</i></b>  <b><i>altre entrate</i></b></p>
<p><b><i>Principali riferimenti normativi:</i></b>  <i>Art. 2, comma 2, lett. l) della Legge 580/1993</i>  <i>Art. 5, commi 4 e 5 del D.L. 145/2013 convertito in Legge 9/2014</i></p>		



# Funzioni di regolazione del mercato

---

- Agli uffici metrici delle Camere di commercio sono attribuite funzioni di **metrologia legale** (inizialmente svolte dagli uffici periferici del Ministero dell'Industria e il cui trasferimento è avvenuto con la cd. Legge Bassanini) con funzione di tutela della fede pubblica attraverso il controllo degli strumenti di misura utilizzati, in ogni provincia, negli scambi commerciali (ad es. distributori di carburante, autobotti, bilance, contatori del gas). Solo alcune delle attività: verifica prima e periodica, riconoscimento e vigilanza dei laboratori autorizzati al compimento delle verificazioni periodiche, **tenuta di registri ed elenchi degli assegnatari dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, concessione della conformità ai fabbricanti di strumenti metrici.**

<b>Costi delle attività in materia di metrologia legale</b>  € 42.965.850	<b>di cui</b> <b>€33.229.052</b> <b>coperti dal</b> <b>diritto</b> <b>annuale</b>	<b>di cui</b> <b>€9.736.798</b> <b>coperti da</b> <b>proventi e</b> <b>altre entrate</b>
<b>Principali riferimenti normativi:</b> Metrologia: Art. 20 del D.Lgs. 112/1998 DM 182/2000 D.Lgs. 22/2007 DM 155/2013  Registro orafi: D.lgs. 251/99		

- Molte Camere di commercio gestiscono territorialmente le **Borse Merci**, luoghi in cui si svolgono le contrattazioni fra operatori di merci, prodotti e servizi che possono formare oggetto di scambi nonché gestione dei listini, della **rilevazione dei prezzi** all'ingrosso e rilascio di certificazioni

conformi su listini o di visti di congruità su fatture. Si tratta di un'attività che consente di avere importanti informazioni sull'andamento di mercato dei diversi prodotti maggiormente rappresentativi del territorio anche per committenze terze (ISTAT, MIPAAF, ecc).

<b>Costi delle gestione delle Borse merci e della rilevazione dei prezzi</b>	<b>di cui €15.934.736 coperti dal diritto annuale</b>	<b>di cui €1.191.202 coperti da proventi e altre entrate</b>
<b>€ 17.125.938</b>		

**Principali riferimenti normativi:**

*Legge 272/1913,*

*R.D. 4 agosto 1913, n.1068 (regolamento di esecuzione)*

*Decreto 20 aprile 2012, n. 97*

*D.lgs. 18 maggio 2001, n. 228*

- Attraverso la rete dei 105 servizi di conciliazione e di un sistema di risoluzione on-line delle controversie (Conciliacamera), le Camere di commercio svolgono funzioni di **arbitrato amministrato** (negli ultimi dieci anni le Camere di commercio hanno gestito complessivamente 5.000 arbitrati conclusi con un lodo arbitrale mediamente in 140 gg) e di **mediazione e conciliazione** per la risoluzione delle controversie tra imprese e tra imprese e consumatori. Divenuta obbligatoria dal 2010, ma operativa nel sistema camerale fin dal 1998, **ad oggi le Camere di commercio hanno gestito oltre 150.000 procedure di conciliazione e di mediazione** con grandi vantaggi di riduzione dei tempi e dei costi per le imprese.

<b>Costi per forme alternative di giustizia (conciliazione, mediazione e arbitrato)</b>	<b>di cui €33.934.548 coperti dal diritto annuale</b>	<b>di cui €2.395.422 coperti da proventi e altre entrate</b>
<b>€ 36.329.970</b>		

**Principali riferimenti normativi:**

*Art. 2, comma 2, lett. g) della Legge n. 580/1993*

*Art. 19, D.Lgs. 28/2010*

*Art. 3, comma 2, Legge 281/98*

*Art. 140 D.lgs.206/2005*

- Alle Camere di commercio sono attribuiti per legge funzioni di **vigilanza e ispezione in materia di sicurezza e conformità di numerosi prodotti** immessi sul mercato a tutela del consumatore e di sanzione dei comportamenti lesivi per la salute e la sicurezza dei consumatori nonché per la libera e leale concorrenza tra le imprese. I competenti uffici camerali svolgono presso gli operatori economici ispezioni sulla conformità, tra gli altri, di **giocattoli, etichettatura di prodotti tessili e calzature, prodotti elettrici ed elettronici, dispositivi di protezione** (es. occhiali da sole). Negli ultimi tre anni le Camere hanno svolto **5.700 ispezioni su 29.100 prodotti e strumenti di misura**.
- Sono inoltre attribuite funzioni di **verifica delle clausole vessatorie**, anche attraverso pareri su clausole inique nei contratti, di **predisposizione di contratti tipo** volti ad evitare l'insorgenza di problemi tra consumatori e imprese e che consentono di assicurare regole di trasparenza e di equità, nelle **manifestazioni a premio** (garantendo la presenza di un funzionario camerale obbligatoria per legge in alternativa al notaio).
- Tra le competenze in materiale ambientale, alla Camere di commercio è affidata la ricezione del **Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD)** - istituito con la Legge n. 70/1994 - con cui entro il 30 aprile di ogni anno devono essere denunciati i rifiuti prodotti dalle attività economiche, quelli raccolti e quelli smaltiti, avviati al recupero o trasportati nell'anno precedente la dichiarazione oltre che l'iscrizione e la

gestione del **Registro Nazionale dei produttori di Raae**, di quello dei **Gas Fluorurati** e di quello dei **produttori di pile e accumulatori**.

<p><b>Costo delle attività di regolamentazione del mercato (sicurezza prodotti, contratti tipo, ambiente etc.)</b></p> <p><b>€ 48.437.976</b></p>	<p><i>di cui</i> <b>€38.929.029</b> <i>coperti dal diritto annuale</i></p>	<p><i>di cui</i> <b>€9.508.948</b> <i>coperti da proventi, diritti di segreteria e altre entrate</i></p>
---	--	--

**Principali riferimenti normativi:**

Vigilanza: Art. 20 del D.Lgs. 112/2008

D.Lgs. 54/2011

Clausole vessatorie e contratti tipo: Art. 2, comma 2, lett. h) della Legge 580/1993

MUD e Registri ambiente: Legge 70/1994, D.Lgs. 151/2005, DPR 43/2012, DM 25 settembre 2007, n. 185

- Le Camere ricevono le domande di **registrazione** per **marchi di impresa** nazionali e internazionali e delle **richieste di brevetto** per invenzioni industriali e modelli di utilità nonché domande di registrazione per disegni e modelli. L'Ufficio camerale redige il verbale di deposito e rilascia il relativo numero di protocollo che determinerà la posizione con la quale la domanda verrà annotata nei Registri tenuti dall'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

<p><b>Costi per Brevetti e marchi</b></p> <p><b>€ 20.065.032</b></p>	<p><i>di cui</i> <b>€17.201.679</b> <i>coperti dal diritto annuale</i></p>	<p><i>di cui</i> <b>€2.863.353</b> <i>coperti da trasferimenti e diritti di segreteria</i></p>
--	--	--

**Principali riferimenti normativi:**

Art. 147, D.Lgs. 30/2005 (Codice della proprietà industriale)

DM 24 ottobre 2008

DM 13 gennaio 2010, n. 33

- Le Camere di commercio hanno competenza ad elevare sanzioni quando viene accertata una violazione delle norme che regolano alcune materie loro affidate. **L'attività sanzionatoria** attribuita dalla legge alla Camera di commercio, in base alla legge 689/81, per violazioni commesse da operatori economici cui siano stati contestati o notificati illeciti amministrativi attraverso verbali elevati da altri **organi accertatori** (polizia municipale, carabinieri, guardia di finanza...) **tenuti per legge ad inoltrarli alla Camera di commercio** o dalle stesse Camere per le violazioni in materia di pubblicità legale delle imprese o per il saggio dei metalli preziosi, la sicurezza dei prodotti, i pesi e le misure.

<b>Attività sanzionatoria amministrativa ex Legge 689/81</b>  € 22.989.497	<b>di cui</b> <b>€20.781.428</b> <b>coperti dal</b> <b>diritto</b> <b>annuale</b>	<b>di cui</b> <b>€2.208.070</b> <b>coperti da</b> <b>diritti di</b> <b>segreteria e</b> <b>altre entrate</b>
--	---	---

**Principali riferimenti normativi:**

A titolo esemplificativo

Giocattoli - D. Lgs. 54/2011, art. 31

Informazioni consumatore - D. Lgs. 206/2005, art. 12

Tessile - Reg. CE 1007/2011

Prodotti connessi all'energia - D. Lgs. 15/2011, art. 17

Etichettatura prodotti connessi energia - D. Lgs. 104/2012, art. 13

# Funzioni per l'informazione e la formazione

- Ogni Camera di commercio, attraverso procedure e bandi, concede capillarmente **contributi sia per la creazione di nuove imprese che per le imprese già esistenti**, soprattutto piccole e medie, **per azioni destinate a migliorarne la competitività** (ad es. partecipazione a fiere, progetti) con particolare attenzione alle **imprese giovanili e femminili**).

<p align="center"><b>Costi per il sostegno alla nuova imprenditorialità e alla competitività</b></p> <p align="center"><b>€ 53.708.912</b></p> <p align="center">(di cui € 28.538.462 per interventi economici)</p>	<p align="center"><i>di cui</i></p> <p align="center"><b>€34.549.867</b></p> <p align="center"><i>coperti dal diritto annuale</i></p>	<p align="center"><i>di cui</i></p> <p align="center"><b>€12.852.963</b></p> <p align="center"><i>coperti da entrate proprie (trasferimenti, proventi da gestione servizi etc)</i></p>
	<p align="center">Ricorso a gestione finanziaria e straordinaria, patrimonio</p> <p align="center"><b>€6.306.082</b></p>	
<p><b>Principali riferimenti normativi:</b>  <i>Legge 580/93, art. 2, comma 2, lett. c) e f)</i></p>		

- Le Camere di commercio promuovono **progetti di alternanza scuola-lavoro** con l'obiettivo di favore un più efficace raccordo fra sistemi formativi e mondo del lavoro e dell'impresa anche attraverso accordi e convenzioni sul territorio che coinvolgono i diversi attori cointeressati all'efficacia dei meccanismi di incontro tra domanda e offerta di formazione e lavoro.

<p align="center"><b>Costi per l'orientamento e l'alternanza scuola-lavoro</b></p> <p align="center"><b>€ 19.623.389</b></p> <p align="center">(di cui € 8.376.513 per interventi economici)</p>	<p align="center"><i>di cui</i> <b>€14.899.484</b> <i>coperti dal diritto annuale</i></p>	<p align="center"><i>di cui</i> <b>€2.419.879</b> <i>coperti da entrate proprie (trasferimenti, proventi da gestione servizi etc)</i></p>
	<p align="center">Ricorso a gestione finanziaria e straordinaria, patrimonio</p> <p align="center"><b>€2.304.025</b></p>	
<p><b>Principali riferimenti normativi:</b>  <i>Legge 580/93, art. 2, comma 2, lett. n)</i>  <i>D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77</i>  <i>Riforma Moratti, Legge 53/2003</i></p>		

- Il Sistema camerale, consapevole che lo sviluppo qualitativo del sistema economico territoriale passa attraverso la formazione professionale, organizza e offre servizi di formazione imprenditoriale e manageriale, di tipo informativo, di qualificazione e riqualificazione aziendale volti allo sviluppo della professionalità e alla diffusione della cultura d'impresa.

<p align="center"><b>Costi per la formazione professionale e manageriale</b></p> <p align="center"><b>€ 52.021.827</b></p> <p align="center">(di cui € 20.212.269 per interventi economici)</p>	<p align="center"><i>di cui</i> <b>€41.359.413</b> <i>coperti dal diritto annuale</i></p>	<p align="center"><i>di cui</i> <b>€4.554.417</b> <i>coperti da entrate proprie (trasferimenti, proventi da gestione servizi etc)</i></p>
	<p align="center">Ricorso a gestione finanziaria e</p>	

	straordinaria, patrimonio €6.107.998
--	---

**Principali riferimenti normativi:**  
*Legge 580/93, art. 2, comma 2, lett. n)*

- Un'attività di grande pregio che fa delle Camere di commercio enti che si distinguono nel mondo della pubblica amministrazione è certamente quella di **Osservatori delle Economie Locali**: le complesse analisi realizzate dal Sistema camerale costituiscono da sempre la base di informazioni statistico-economico per un platea di soggetti molto ampia, dalle altre amministrazioni ai soggetti specializzati (università, centri di ricerca, professionisti) alle stesse imprese per la determinazione delle proprie scelte strategiche. A questa attività si affianca quella di **partecipazione attiva al SISTAN** (Sistema Statistico Nazionale): le Camere di commercio, attraverso la loro articolazione territoriale, svolgono compiti istituzionali in qualità di organi periferici del Sistema Statistico Nazionale e curano per conto dell'ISTAT e di altri organismi rilevazioni statistiche, nell'ambito del Programma Statistico Nazionale, sui principali fenomeni economico-sociali nazionali e locali.

<b>Costi per Osservatori delle Economie Locali e SISTAN</b>  <b>€ 67.411.167</b> (di cui € 10.182.450 per interventi economici)	<b>di cui €54.473.758 coperti dal diritto annuale</b>	<b>di cui €5.022.515 coperti da entrate proprie (trasferimenti, proventi da gestione servizi etc)</b>
--	---	---



	Ricorso a gestione finanziaria e straordinaria, patrimonio
--	--

€7.914.894

***Principali riferimenti normativi:***

*Legge 580/93, art. 2, comma 2, lett. d)*

*Decreto legislativo n. 322/1989*

# Funzioni e compiti di natura promozionale

---

Nell'ampia dizione di **“promozione”** rientrano numerosissime azioni e iniziative, spesso molto differenti tra loro, ma tutte accomunate dalle finalità di supporto, stimolo e sviluppo del sistema economico di ogni territorio.

- In questo ambito l'azione più importante, diventata in questi ultimi anni insostituibile, è certamente quella di **favorire l'accesso al credito per le piccole e medie imprese anche attraverso il supporto ai Consorzi fidi** come previsto dalla stessa Legge n. 580 del 1993, alla lett. c), comma 2 dell'articolo 2. Quasi tutte le Camere di commercio assegnano annualmente risorse ai Confidi a favore delle imprese del proprio territorio sostenendo i Fondi rischi e contribuendo in tal modo alla fondamentale funzione di garanzia che essi esercitano o consentendo l'erogazione di finanziamenti a tassi agevolati. Il sostegno alle imprese per l'accesso al credito avviene anche attraverso iniziative volte all'abbattimento degli oneri finanziari, allo smobilizzo dei crediti vantati verso le PA e ad altre iniziative territoriali (ad esempio quella del Fondo rotativo Sblocca crediti delle Camere di commercio piemontesi).
- **A queste risorse, in base ad una specifica previsione della Legge di Stabilità 2014, si aggiungono ulteriori 70 milioni di euro l'anno** che dal 2014 e per i prossimi tre anni le Camere di commercio saranno tenute a destinare al rafforzamento patrimoniale di tutti i Confidi.

**Costi per il sostegno ai Confidi e iniziative a sostegno dell'accesso al credito**

**€ 112.045.662**

(di cui € 95.541.040 per interventi economici)

**di cui  
€82.439.364  
coperti dal  
diritto  
annuale**

**di cui  
€16.450.770  
coperti da  
entrate  
proprie**

<p><b><i>*Dal 2014 va considerata la destinazione di €70.000.000 al rafforzamento patrimoniale dei Confidi, come previsto dalla Legge Stabilità 2014</i></b></p>	<p><b><i>(trasferimenti, proventi da gestione servizi etc)</i></b></p>
	<p>Ricorso a gestione finanziaria e straordinaria, patrimonio</p> <p>€13.155.529</p>
<p><b><i>Principali riferimenti normativi:</i></b>  <i>Legge 580/93, art. 2, comma 2, lett. c)</i>  <i>Legge di Stabilità 2014, Legge n. 147/2013, art. 1 co. 55</i></p>	

- L'attività di **internazionalizzazione** delle Camere di commercio si articola in vari servizi che vengono offerti alle imprese, che operano o intendono operare con l'estero, soprattutto attraverso gli **Sportelli World Pass** costituiti presso tutte le Camere di commercio e che costituiscono il primo front office fisico e telematico al quale rivolgersi per un primo orientamento, per l'informazione e l'assistenza concreta sui temi legati al commercio estero (certificazioni, procedure doganali, fiscali e assicurative, normative internazionali, servizio gratuito di consulenza per risposte personalizzate sulle operazioni con l'estero) ma anche attraverso iniziative promozionali dedicate (missioni, partecipazione a fiere o progetti speciali).

<p><b><i>Costi per Internazionalizzazione</i></b></p> <p><b>€ 125.873.479</b>  (di cui € 82.078.915 per interventi economici)</p>	<p><b><i>di cui</i></b>  <b>€73.052.005</b>  <b><i>coperti dal</i></b>  <b><i>diritto</i></b>  <b><i>annuale</i></b></p>	<p><b><i>di cui</i></b>  <b>€38.042.391</b>  <b><i>coperti da</i></b>  <b><i>entrate</i></b>  <b><i>proprie</i></b>  <b><i>(trasferimenti,</i></b>  <b><i>proventi da</i></b>  <b><i>gestione</i></b></p>
---	--	---

		<i>servizi etc)</i>
	Ricorso a gestione finanziaria e straordinaria, patrimonio €13.155.529	
<b>Principali riferimenti normativi:</b> <i>Legge 580/93, art. 2, comma 2, lett. e)</i> <i>D.L. 98/2011, art. 14</i>		

- Le azioni di valorizzazione e **promozione del territorio** svolte dall'intero Sistema camerale sono numerosissime e puntano in particolare alla valorizzazione dei luoghi e delle produzioni agro-alimentari di eccellenza, del turismo ma anche delle infrastrutture. Il Sistema camerale supporta progetti di **marketing territoriale**, al fine di sostenere lo sviluppo locale e di attrarre investimenti esteri aumentandone la capacità di attrazione e portando valore aggiunto alle imprese.
- L'attività delle Camere di commercio a tutela del **Made in Italy** è molto diversificata, va dalla promozione all'individuazione delle produzioni, dalla stesura dei disciplinari fino all'istituzione di marchi collettivi. Le Camere sostengono e promuovono la competitività delle imprese e delle filiere, realizzando iniziative e interventi, a livello sia regionale che nazionale (l'esempio più recente è il progetto "Made in Italy: Eccellenze in Digitale" realizzato con Google).
- Le Camere di commercio, inoltre, svolgono azioni di sostegno e di valorizzazione del **turismo** nei propri territori anche in sinergia con altri enti e attraverso azioni di partenariato con le amministrazioni locali oltre alle iniziative mirate alle imprese, in particolare con lo sviluppo della

certificazione di qualità (“Ospitalità italiana”) e con corsi di formazione e aggiornamento professionale.

- Le Camere di commercio da sempre promuovono lo sviluppo di strutture e **infrastrutture** di interesse economico, sia materiali che immateriali, apportando ingenti risorse finanziarie per sostenere anche la realizzazione e la gestione di opere infrastrutturali di logistica, trasporto e di supporto all’economia.

<p><b>Costi per promozione del territorio</b></p> <p><b>€ 275.788.024</b> (di cui € 196.917.527 per interventi economici)</p>	<p><b>di cui</b> <b>€157.317.523</b> <b>coperti dal</b> <b>diritto</b> <b>annuale</b></p>	<p><b>di cui</b> <b>€86.089.621</b> <b>coperti da</b> <b>entrate</b> <b>proprie</b> <b>(trasferimenti,</b> <b>proventi da</b> <b>gestione</b> <b>servizi etc)</b></p>
	<p>Ricorso a gestione finanziaria e straordinaria, patrimonio</p> <p>€32.380.881</p>	
<p><b>Principali riferimenti normativi:</b> <i>Legge 580/93, art. 2, comma 2, lett. c)</i></p> <p>Made in Italy: <i>Legge n. 580/93, art. 2, comma 2, lett. e)</i> <i>D.L. 83/2012, art. 43</i></p>		

- Ogni Camera di commercio, attraverso apposite procedure e bandi, concede **contributi per favorire** l’innovazione tecnologica, e la promozione di nuovi modelli di sviluppo (reti di imprese, CSR, green economy).

<p><b>Costi per il sostegno all'innovazione</b></p> <p><b>€ 63.163.855</b></p> <p>(di cui € 49.603.721 per interventi economici)</p>	<p><b>di cui</b></p> <p><b>€36.311.631</b></p> <p><b>coperti dal</b></p> <p><b>diritto</b></p> <p><b>annuale</b></p>	<p><b>di cui</b></p> <p><b>€19.436.016</b></p> <p><b>coperti da</b></p> <p><b>entrate</b></p> <p><b>proprie</b></p> <p><b>(trasferimenti,</b></p> <p><b>proventi da</b></p> <p><b>gestione</b></p> <p><b>servizi etc)</b></p>
	<p>Ricorso a gestione finanziaria e straordinaria, patrimonio</p> <p>€7.416.208</p>	
<p><b>Principali riferimenti normativi:</b></p> <p><i>Legge 580/93, art. 2, comma 2, lett. c) e f)</i></p>		